



Polo del '900

LE BIBLIOTECHE E GLI ARCHIVI: LA RICCHEZZA DEL POLO DEL '900

La biblioteca e l'archivio del Polo del '900 rappresentano uno stupendo esempio di integrazione e collaborazione tra soggetti differenti ma con finalità comuni. Il risultato è sorprendente: la possibilità di disporre, in modo organizzato e funzionale, di **oltre 300.000 monografie, 16.000 periodici** di cui 350 correnti, **900 fondi d'archivio, 53.000 audiovisivi, 130.000 fotografie** e **21.000 manifesti**, frutto dell'integrazione dei patrimoni degli istituti e delle associazioni culturali ospitate nei palazzi di San Celso e San Daniele, oltre che nella sede storica del Centro studi Piero Gobetti.

Bibliotecari e archivisti hanno lavorato in stretta collaborazione con gli architetti per progettare e allestire gli spazi per il pubblico di **Palazzo San Daniele** e con il **prof. Maurizio Vivarelli** (Università degli studi di Torino) per la progettazione della struttura semantica della biblioteca.

Anche la strutturazione del percorso di accesso al Palazzo stesso è stato immaginato come un viaggio all'interno delle tematiche che riguardano il '900 ma con modalità contemporanee e attuali.

Al piano terra il **Salotto** e la **Sala del '900** sono gli ambienti in cui, attraverso l'utilizzo di oggetti, libri, immagini, film gli enti si presentano al visitatore. Questi luoghi vogliono però essere anche spazi di incontro e conversazione dove ci si potrà rilassare sfogliando un giornale o navigando su un tablet.

Al primo piano la grande sala lettura propone a scaffale aperto alcuni temi selezionati dalle raccolte di tutte le biblioteche del Polo: Cinema, Cultura popolare, Democrazia, Emancipazioni, Europa, Globalizzazione, Guerre, Italia repubblicana, Lavoro, Mafie, Migrazioni, Resistenza, Terrorismi, Totalitarismi, sono solo alcune delle sezioni messe a disposizione, non solo in forma di libro, ma anche di periodici e materiale digitalizzato, film e prodotti multimediali.

Al centro della sala l'edicola presenta infatti oltre 200 titoli di periodici correnti italiani e stranieri. Gli scaffali guideranno il pubblico attraverso immagini e frasi lungo i temi del '900 e di oggi. Spazi accoglienti per studiare, leggere, prendere in prestito, chiedere consigli ai bibliotecari e ricevere assistenza bibliografica per ricerche specifiche.

A **Palazzo San Celso** un'altra sala lettura con una ricca emeroteca specializzata in Antifascismo e Resistenza e una sala per la consultazione del materiale audiovisivo completano l'offerta degli spazi.

Sarà inoltre possibile consultare i fondi archivistici raccolti e conservati dagli enti del Polo nel corso della loro lunga attività: circa 900 fondi di persone, enti e istitu-



Polo del '900

zioni (partiti, associazioni, confederazioni sindacali, cooperative, imprese, movimenti) che hanno animato il '900 dal punto di vista politico, economico, sociale e culturale. Oltre ai documenti cartacei tradizionali, fotografie, manifesti, fonti orali, audiovisivi, materiali multimediali.

Tutte le biblioteche degli istituti del Polo hanno già da tempo aderito al Servizio Bibliotecario Nazionale e i loro cataloghi sono consultabili sull'Opac regionale Librinlinea, ma entro l'estate i dati catalografici migreranno nel Sistema Bibliotecario dell'Università degli studi di Torino, costituendo così il Polo dell'Università e della ricerca: un'integrazione che coinvolgerà anche i servizi, che tenderanno ad allinearsi a quelli dell'ateneo torinese.

Attraverso un'unica piattaforma informatica (attualmente in fase di test) si potranno consultare gli archivi (gestiti da due applicativi: Archos e Collective Access), le biblioteche e accedere ai 400.000 file digitali. Al momento è possibile un piccolo assaggio al link

<http://archivi.polodelgoo.it/tour/#/start>

L'elemento di grande innovazione risiede dunque nell'offerta dei servizi legati a questo importante e imponente patrimonio culturale, non soltanto a disposizione di chi abitualmente frequenta luoghi di studio e di ricerca; archivisti e bibliotecari professionisti saranno disponibili ad aiutare tutte le tipologie di pubblico. Il curioso, il pubblico generalista, più o meno autonomo e in cerca di approfondimenti sulle tematiche dell'attualità, gli studenti, i tesisti, i dottorandi e i ricercatori, professionisti dell'informazione, verranno aiutati nelle loro ricerche e indirizzati verso le fonti in forma integrata tramite la consulenza scientifica in sede e on line e le piattaforme interoperabili.

Uno spazio dunque fisico e virtuale aperto a pubblici e usi differenti, ma anche un luogo di didattica: information literacy e uso delle fonti.

Le competenze degli archivisti e bibliotecari sono anche al servizio di aziende e privati per interventi scientifici di catalogazione, inventariazione, digitalizzazione e valorizzazione.

22-23-24 aprile dalle ore 18.00 alle 19.30 presso la Biblioteca di Palazzo San Daniele e presso la Biblioteca di Palazzo San Celso, si terrà l'azione performativa "La Biblioteca parlante", pensata per condurre i visitatori della Biblioteca del Polo alla scoperta dei testi contenuti al suo interno (libri o documenti di archivio).



Polo del '900

Inoltre, durante gli orari di apertura del Polo, i bibliotecari e gli archivisti saranno a disposizione per accompagnare il pubblico alla scoperta degli spazi della biblioteca e per illustrare percorsi tematici fra libri, lettere, fotografie, film e manifesti degli archivi.